

Dall'articolo su "L'Arena" del 14.08.2014



Oltre la Banca del tempo nasce il progetto «Abc»

Mazzi: «Intercetta le esigenze dei cittadini che vivono nel disagio, si inizia a Lugagnano»

Affrontare la crisi, ripartendo dalle relazioni. Il Comune, in collaborazione con la cooperativa Azalea e l'associazionismo locale, mira all'innovazione sociale.

Il progetto, sintetizzato con la sigla «Abc», lancia un nuovo ruolo, l'«amministratore di benessere in comunità». Si tratta di una figura professionalmente preparata ad intercettare le esigenze dei cittadini che, nei loro quartieri, vivono situazioni di disagio. Lo scopo è quello di offrire loro spazi di ascolto, di integrazione e di coesione, coinvolgendoli in una rete di iniziative e di attività che rimettano in moto le loro competenze relazionali, facendoli sentire valorizzati.

Il sindaco Gianluigi Mazzi afferma: «Siamo dentro un lungo periodo di crisi di cui non si vede la fine. Stare fermi è l'azione sbagliata. Diverse devono essere le risposte da mettere in atto e l'amministrazione comunale deve essere capofila di queste risposte. L'amministratore di benessere in comunità si propone di ricreare il tessuto di relazione che sembra dissolto, quel tessuto indispensabile per ricominciare a ricreare un futuro». Il progetto Abc è stato concepito come complementare a quello della Banca del tempo: se la Banca del tempo, attraverso il reciproco scambio di abilità, offre ai cittadini concrete opportunità di

cooperazione, l'attività dell'amministrazione di benessere di comunità, attraverso il rafforzamento del tessuto sociale, crea le condizioni affinché la Banca del tempo sia sempre più partecipata.

Il vicesindaco e assessore al sociale Simone Caltagirone spiega: «L'Abc favorirà un senso di appartenenza al proprio condominio o quartiere e favorirà il coinvolgimento di tutti. Possiamo considerare l'organizzazione di comunità come un modello che mira a creare competenze e a sviluppare nei membri della comunità, abilità nel processo stesso di organizzazione».

A settembre, il progetto verrà attivato in via sperimentale in una zona residenziale di Lugagnano. I cittadini coinvolti saranno poco meno di 800, il 20,3 per cento dei quali sono over 65, mentre il 15,8 sono under 18.

«L'amministrazione», specifica Caltagirone, «intende valorizzare questo progetto partecipando al bando regionale "Programmi locali dei tempi e degli orari", che prevede un contributo di 30 mila euro su progetti aventi l'obiettivo di attuare e strutturare le politiche sociali attraverso interventi e servizi innovativi che abbiano particolare attenzione alle esigenze di conciliazione fra lavoro e famiglia». F.V.